



Periodico d'informazione della  
SOCIETA' di MUTUO SOCCORSO CARPENTIERI e CALAFATI

Editoriale

di Cesare Peris

10°

## DIECI ANNI, TRE STORIE

Con questo numero, il nostro periodico sociale entra nel suo decimo anno di pubblicazione. So che pare impossibile, eppure se andate a *scartabellare*, come si dice, fra i numeri della vostra raccolta (so anzi per certo che qualche socio ne fa una sorta di collezione) date uno sguardo alla data del primo numero. Visto ?

Per celebrare *solidarmente* il decimo anno di vita de "La Sapéta", ho scelto tre storie, anzi, più propriamente le definirei tre cose *belle* che giganteggiano fra lo squallore politico e finanziario che ci circonda, per la semplicità e la purezza che sprigionano .

La prima storia riguarda Claude Wischik, un ricercatore sull'Alzheimer

### **Claude Wischik, l'eretico ricercatore sull'Alzheimer.**

definito dalla maggioranza dei suoi colleghi un *eretico* perché invece di seguire il percorso dottrinale, basato sulla teoria dell'amiloide, si concentra sulla proteina Tau e, così facendo, forse ha trovato un farmaco efficace contro la terribile malattia. Versando alcune gocce di *blu metilene* (un colorante e blando battericida) su un campione di grovigli neuro fibrillari (quelli che si moltiplicano nel cervello delle persone colpite dal morbo), si è accorto che, poco tempo dopo, che nella provetta i grovigli si erano dissolti. Una reazione del tutto inattesa e - forse - sensazionale. No-

nostante ciò è rimasto un *eretico* e per poter iniziare a produrre il farmaco, Wischik ha dovuto ricorrere ad un gruppo di investitori asiatici e poi aprire una compagnia farmaceutica tutta sua. In Occidente non ha trovato un solo finanziatore disponibile.

La seconda storia riguarda Walter Bevilacqua, umile pastore italiano perso tra le montagne dell'Ossola. L'agricoltura e gli animali erano la sua grande passione, il suo mondo era là, una piccola fetta di terra strappata alla montagna, che poco più in alto diventa spettacolo nella

### **Walter Bevilacqua, che rinunciò alla vita per donarla.**

conca dell'alpe Veglia. La morte l'ha colto durante la dialisi a cui si sottoponeva ogni settimana all'ospedale San Biagio di Domodossola, il cuore ha ceduto durante la terapia. Walter sapeva bene che un trapianto lo avrebbe potuto aiutare a tirare avanti, ma si sentiva giunto a un'età in cui poteva anche fare a meno di pensare al domani. Era convinto, soprattutto, che quel rene, frutto di una donazione, sarebbe stato sicuramente più utile ad altri. Solitario e altruista, nel momento più delicato della sua vita ha detto no al trapianto. "Sono solo, non ho famiglia. Lascio il mio posto a chi ha più bisogno di me, a chi ha figli e ha più diritto di vivere. In molti aspettano questa occasione. E' giu-

sto così". Bevilacqua è morto lo scorso mese a 68 anni. Un esempio da affidare a tutti.

La terza storia si svolge il 2 dicembre scorso. Il basco Iván Fernández Anaya è in competizione in una corsa campestre a Burlada, in Navarra. In seconda posizione, a una certa distanza dietro il leader della corsa Abel Mutai, medaglia di bronzo nella

### **Iván Fernandez Anaya, l'importante è come si vince.**

3000 metri siepi alle Olimpiadi di Londra. Entrati in dirittura d'arrivo, vede il keniano fermarsi a circa 10 metri prima del traguardo, pensando di aver già attraversato la linea del finish.

Fernández Anaya non sfrutta l'errore di Mutai, resta dietro e guida il Kenyota alla linea per fargliela attraversare per primo.

A fine gara dichiara: "Anche se la vittoria mi avesse garantito un posto nella squadra spagnola per i campionati europei, non l'avrei fatto. Perché oggi, nel modo in cui vanno le cose in tutti gli ambienti: nel calcio, nella società, nella politica, in cui sembra che tutto sia permesso, un gesto di onestà è anche più importante".

Tre storie, tre persone di valore, tre esempi di volontà, di altruismo, di lealtà. No, non tutto è perduto.

### **IN QUESTO NUMERO:**

1. Dieci anni, tre storie
2. Nuova legge Mutuo Soccorso
3. Capitolo Generale dei Soci
4. Cosa sia mare, cosa sia naviglio
5. Zorno de San Foca
6. Capitolo Grando
7. Micro credito sociale
8. Nuovi soci
9. Notizie, notizie, notizie.



## NUOVE NORME PER LE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO dopo 125 anni aggiornata la legge 3818

Il 13 dicembre 2012 il Parlamento ha convertito in legge il Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre scorso ("Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"), che all'art. 23 contiene "misure per le società di mutuo soccorso", tra cui alcuni importanti aggiornamenti al testo della legge 3818 del 1886, (che ancora permane in vigore) che disciplina le attività dei Sodalizi.

Il provvedimento, che arriva dopo svariati tentativi di riforma della legge di riferimento delle società di mutuo soccorso, rappresenta la diretta conseguenza dell'atto di salvaguardia della legge 3818/1886, che è stata a suo tempo ritenuta "norma di valenza nazionale" dal famoso "Decreto Taglialeggi".

Dopo decenni di tentativi dunque, il Governo ha finalmente provveduto a mettere in regola alcuni adempimenti amministrativi, tra l'altro obbligatori, in quanto già previsti dalla legge 3818 (registrazione delle società di mutuo soccorso, albo nazionale e vigilanza, ecc.) ma che da tempo erano stati ormai superati dalle innovazioni legislative nel frattempo intervenute, al fine di consentire alle Società cosiddette "registrate" (cioè assoggettate alla legge 3818, come è la nostra) di poter operare con certezza di diritto.

Il testo licenziato dal Parlamento ha sostanzialmente recepito i suggerimenti trasmessi dalle società di mutuo soccorso, piccole e grandi, nella lunga discussione di questi anni e che attraverso processi di partecipazione democratica si sono riconosciute nelle "Linee Guida" approvate dagli organismi dirigenti della FIMIV.

Questi, in estrema sintesi, gli effetti del provvedimento:

- in primo luogo si "modernizza" la modalità di costituzione delle società di mutuo soccorso, prevedendo che esse siano da ora iscritte nella apposita sezione presso il registro delle camere di commercio, secondo criteri e modalità che saranno stabilite da un successivo decreto ministeriale;
- per le società di mutuo soccorso viene istituita un'apposita sezione nell'albo delle società cooperative, sotto la dicitura "imprese sociali";
- vengono profondamente aggiornati gli ambiti di attività previsti dagli articoli 1 e 2 della legge 3818, con l'inserimento di un importante passaggio che riguarda la possibilità di poter svolgere le attività previste anche attraverso l'istituzione o la gestione dei fondi sanitari integrativi;
- nel testo sono previsti anche nuovi istituti, esplicitamen-

te richiesti dal movimento mutualistico, per consentire alle società di poter operare al passo con i tempi: tra gli altri, la più importante è certamente rappresentata dall'introduzione della "mutualità mediata" o indiretta. Tale istituto si palesa come un preziosissimo aiuto rivolto alle piccole società poiché, accanto alle attività complementari di ricreazione o cultura, potranno anch'esse proporre ai propri soci una o più attività "istituzionali" (assistenza sanitaria integrativa), semplicemente aderendo ad una società consorella già in possesso di una struttura adeguata.

Il Capitolo della Società di Mutuo Soccorso Carpenteri e Calafati manifesta la propria soddisfazione per l'importante risultato raggiunto, che coglie la gran parte del dibattito sviluppatosi negli ultimi anni in seno al movimento mutualistico rappresentato dalla FIMIV, e che esprime una rinnovata attenzione da parte delle Istituzioni verso il movimento mutualistico, quale soggetto sussidiario nelle politiche di welfare del nostro Paese, in questa fase di grave crisi economica.

Sebbene non siano state recepite tutte le priorità sul tavolo, è comunque incoraggiante che il confronto con le Istituzioni sia rimasto aperto, foriero perciò di ulteriori rassicurazioni su alcuni aspetti particolarmente sentiti dai Sodalizi.

Particolari chiarimenti andranno infatti richiesti soprattutto per quanto attiene lo svolgimento delle attività culturali, al fine di non mettere assolutamente in discussione quanto svolto in ambito educativo, sociale e ricreativo, seppure alla luce della "diffusione dei valori mutualistici" che debbono fare da cornice alle attività in questi settori.

Anche per quanto concerne il divieto a praticare "attività di impresa", deve essere inequivocabilmente stabilito che con ciò ci si riferisce alle attività commerciali svolte a scopo di lucro e non certamente a tutte quelle attività a carattere non lucrativo rivolte ai soci ed a quelle direttamente o indirettamente connesse alla gestione del patrimonio posseduto, base economica imprescindibile per l'attività mutualistica.

Auspica, infine, che proprio attraverso la leva della mutualità mediata, a livello locale il CREVESMUS addivenga quanto prima alla costituzione di una vera e propria "Mutua Integrativa del Veneto", strumento operativo con il quale finalmente concretizzare la promozione e l'unificazione dell'attività mutualistica regionale, nel pieno rispetto dovuto all'autonomia delle singole realtà locali.

**Un progetto per la scuola.****"COSA SIA MARE, COSA SIA NAVIGLIO"****L'ISTRUZIONE PUBBLICA INCONTRA  
IL MUTUO SOCCORSO.**

Il progetto è stato pensato con l'intento di diffondere i valori del mutuo soccorso, non a caso, fra gli studenti del corso "addeito al montaggio di imbarcazioni da diporto" dell'Istituto di Istruzione Superiore "Giorgio Cini". La Società ha pertanto siglato un protocollo attraverso il quale per un triennio e per un investimento complessivo di euro 9.000,00 verrà rimesso in efficienza lo "squero" (cantiere navale) all'interno dell'Istituto e sarà garantito l'approvvigionamento del materiale di consumo.

Da parte sua, l'Istituto si è impegnato ad organizzare la periodica venuta nella sede della Società delle tre classi che compongono il corso, affinché agli studenti sia illustrata la storia del mutuo soccorso in Italia e a Venezia, nonché il significato del principio della solidarietà. La prima visita si è tenuta, con grande curiosità e voglia di conoscere manifestata da parte dei ragazzi, il giorno 7 marzo.

**"Zorno de San Foca"****- 5 marzo 2013 -**

A detta di molti dei presenti "storici", l'appuntamento di quest'anno per la celebrazione della messa in onore del Santo patrono dei Calafati, **San Foca** e in suffragio di tutte le socie e i soci defunti, è stata probabilmente il più numeroso e partecipato dalle socie e dai soci.

Probabilmente avrà giocato un ruolo significativo l'aver spostato la ricorrenza nella chiesa di San Francesco de Paula, in piena Via Garibaldi, per molti soci un tempio più vicino e comodo rispetto a quello di San Martino. Conclusa la messa ci si è trasferiti presso la sede sociale, dove è stato consumato in fraternità e allegria un piccolo ma delizioso buffet.

Al termine, come da antichissima tradizione, a tutti i soci presenti è stato distribuito il cestino (quest'anno sotto forma di piccola scatola) con "**pan, candela et Santo**".

**CAPITOLO GRANDO DEI SOCI**

E' convocato per il giorno **sabato 20 aprile**, alle ore 16.30 in prima convocazione e **alle ore 17.00** in seconda convocazione, **presso la sede sociale (Castello, 450)**, il Capitolo Generale dei Soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) *approvazione verbale riunione precedente;*
- 2) *Elezione presidente dell'Assemblea;*
- 3) *Relazione dei Sindaci;*
- 4) *Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- 5) *Rinnovo parziale del Consiglio e dei Sindaci;*
- 6) *Varie ed eventuali.*

Le socie e i soci iscritti da almeno sei mesi considerino la possibilità di dedicare una parte del tempo libero per partecipare alla conduzione della Società. La Segreteria riceve i nomi dei candidati per la compilazione della lista degli eleggibili.

**ESTRAZIONE DELLE "GRAZIE"**

Secondo le antiche consuetudini delle "schole piccole" veneziane, al termine dell'assemblea avrà luogo l'estrazione delle tradizionali "grazie" fra i soci presenti.



**NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE**



### **MICROCREDITO SOCIALE**

Il ricorso al servizio mutualistico del *MicroCredito* è consentito ai soci che vantino un'anzianità d'iscrizione continuativa di almeno **TRE anni**; è possibile ottenere in prestito piccole somme (fino a 600,00 euro senza motivazione - ad esempio per il pagamento dell'IMU - e fino a 1.200,00 euro per spese sanitarie e odontoiatriche da giustificare). Non c'è bisogno di prestare alcuna garanzia.

Il calendario dei giorni dedicati al *MicroCredito* è esposto nella bacheca presso la sede sociale ma anche nel sito: **www.smscc.it**.

Quale incaricato del servizio, sono a completa disposizione per qualsiasi informazione. E' garantita la massima privacy.

**Il Camerlengo**  
Ivo Bratovich

### **UN BENVENUTO AI NUOVI SOCI**

- Marisa Brazzolotto,
- Sandro Giunti.

*(Elenco stilato secondo l'antico uso veneziano, ossia prima il nome e poi il cognome, in ordine alfabetico).*

### **CI HANNO LASCIATO**

- Giorgio Vicenzotto,
- Mario Vianello.

### **Manutenzione straordinaria immobile.**

Con l'intento di conservare in efficienza il patrimonio immobiliare e non potendo ulteriormente procrastinare l'intervento di manutenzione, nella riunione del febbraio il Capitolo ha deliberato l'accensione di un prestito di euro 30.000,00 rimborsabile in 60 rate con la Cooperativa MagVenezia.

La somma sarà interamente destinata per finanziare la costruzione del nuovo intonaco e il ripasso del tetto dell'immobile sito in Castello 641 e 641/A.

Dopo l'ammodernamento della parte tecnologica interna e comune, si compie così un ulteriore passo verso l'obiettivo di un completo restauro dell'edificio sociale entro il 150°.

### *Rustica descrizione della Veneta Nazione.*

*Venexiani, gran signori;*

*Padovani, gran dotori;*

*Trevisani pan e tripe;*

*Vicentini, magnagati;*

*Veronesi, tuti mati;*

*Rovigoti baco e tripe;*

*Udinesi castelani, col cognome de furlani;*

*Bresani tajacantoni;*

*Bergamaschi bruxacristi;*

*e Belun ? ti xe proprio de nissun !*

Da oltre cinquant'anni il **fondo Sociale di Beneficenza** è impegnato nella solidarietà in favore di **non soci**, con speciale attenzione per le situazioni di disagio in cui si trovano coinvolti minori oppure anziani soli.

**Non 1 solo euro viene trattenuto dalla Società per le spese amministrative.**

Donare è facile, l'IBAN da utilizzare per il bonifico è il seguente:

**IT64L063450200807400041070H**

*Beneficiario: Società di Mutuo Soccorso Carpenteri e Calafati Causale: "Mutuo Soccorso e Solidarietà".*

*(Conserva la ricevuta, fino alla somma di euro 1.290,00 l'importo è deducibile al 19% dalla dichiarazione dei redditi.)*

**Registrazione**  
Tribunale di  
Venezia n. 1476

**Direttore**  
**responsabile**  
Michele Seno

**Impaginazione**  
**e grafica**  
Giorgio Bonora

**per contattare la redazione**

**telefono e fax : 041 528 6813**

**email : smscc@smscc.it**

**web : www.smscc.it**

**posta : Castello 450, 30122 Venezia**

Spazio riservato  
per l'indirizzo